Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

26 febbraio 2017

COSA C'È OLTRE LE COSE DA FARE E I BENI DA POSSEDERE

LA TUA VITA È PREZIOSA

"Non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?" (Mt 6,24-34)

Viviamo in un tempo di progresso. Abbiamo oggi tante opportunità e possibilità, come mai successe nelle epoche precedenti alla nostra. Ragazzi e giovani hanno la possibilità di studiare a lungo e in modo approfondito, scegliendo il proprio percorso formativo. Tanti si concedono il gusto di viaggiare e conoscere lingue, culture, tradizioni diverse. Tutti abbiamo la possibilità di gestire una fetta di tempo che chiamiamo "tempo libero" e che si è dilatato sempre più, facendo spazio a interessi, sport, relazioni. Con i miglioramenti tecnici e sindacali abbiamo imparato lavori e mestieri meno usuranti di un tempo e, in genere, più appaganti. Abbiamo anche molte più cose a nostra disposizione: case più confortevoli, arredi più belli, automobili migliori. Tutto questo è un bene. Credo che non abbia senso farci delle colpe per questo, o ripetere il vecchio ritornello che "si stava meglio quando si stava peggio", o sognare il mito del "buon selvaggio" che vivendo senza nulla godeva di uno stato di felice innocenza. Oggi la qualità della vita è decisamente migliorata. Bene. Dopo aver dedi-

cato tante energie alla qualità della vita, è bene occuparsi anche della vita stessa. Sarebbe decisamente strano un cliente che si presentasse ad una concessionaria per comprare un'automobile nuova, scegliendo con cura tutti gli optional e tutti gli arredi, senza minimamente preoccuparsi del motore: prima è necessario guardare all'essenziale, poi al superfluo. Possiamo infatti correre il rischio di abbellire quello che sta fuori, senza pensare a quello che sta dentro di noi.

"La vita vale più del cibo e il corpo vale più del vestito", dice Gesù nel vangelo. La tua vita è più preziosa di quello che fai e di quello che hai; è molto di più! Se dimentichiamo questo, c'è una sapienza che rischiamo di perdere. Gli optional li possiamo chiedere agli uomini: studio, lavoro, casa, tempo libero... Ma l'esperto della vita è colui che l'ha desiderata, sognata e creata: Dio. A lui dobbiamo chiedere che senso dare alla nostra vita, come custodirla, come viverla in pienezza. "Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia", insiste Gesù: questa è la relazione fondamentale che riempie, che dona gusto, che mette pace. Attorno al nucleo, alla relazione uomo-Dio si può costruire qualsiasi cosa; ma senza partire da lì, tutto il resto non sazia.

Don Alberto

Messe e Celebrazioni

Mar 28
ore 20: Messa (*Laghi Roberto e Nello)*

Mer 1
ore 20: Messa delle Ceneri (*Trigesima Domenico Valenti)*

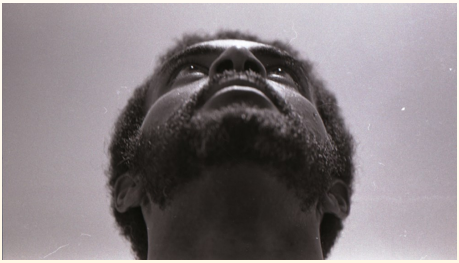
Gio 2
ore 20: Messa (*Servadei Guerrino)*
ore 20.45: Adorazione Eucaristica

Ven 3
ore 8.30/11.30: Comunione agli ammalati
ore 20: Messa (*Bassi Domenico*)
ore 20.30: Via Crucis

Dom 5
ore 10: Confessioni
ore 11: Messa (*def. Visani*)
ore 18: Messa *(Lino, Adele e Mirko)*

Mi hai chiamato, Signore, vengo.

Le Sacre Ceneri



Se mi fermo a guardarmi allo specchio o se scendo nella profondità della mia vita scopro due grandi realtà apparentemente inconciliabili. Trovo la mia piccolezza che è anche nullità e la sublimità delle opere che il Signore ha compiuto nella mia vita.

Non gli ho cantato, fino ad oggi, un degno poema di amore, ma Egli mi ha plasmato come meraviglia di grazie prima ancora che io nascessi. Ed oggi ritorna l'invito. Il suo. "Ritornate a me con tutto il cuore". Non si può lasciare svanire il suo invito. Bisogna rendere attento, premuroso, docile il proprio spirito perché le sue promesse sono sublimi.

Egli non rigetta mai nessuno, non disprezza il povero, non umilia il peccatore, non lascia cadere nel fango le briciole della sua tavola. Il coprirsi di ceneri, oggi, è certamente segno di chiarezza e di scelta. È come il cambiare direzione di rotta o, meglio, come il prendere consapevolezza che le vanità, le seduzioni, gli incanti sono come sterpi da ardere. Solo bruciando tutte le negatività del nostro spirito, risplende la luminosità del nostro essere. Il coprirsi di ceneri significa prendere consapevolezza della propria debolezza, della propria nullità, della propria incapacità e soprattutto del grande disordine accumulatosi nella nostra vita.

Il Signore può ridare forza e slancio al nostro spirito. Il coprirsi di ceneri significa constatare che i nostri occhi non possono guardare il sole e i nostri abiti sono macchiati e laceri. Egli, immensa bellezza e bontà, ci aspetta per purificare e salvare, per redimere e restaurare. Ho bruciato tutte le mie scorie, Signore Gesù, ed ho posto sul mio capo le ceneri del mio nulla. Concedimi di venire da te e di starti accanto, con animo contrito e cuore sincero.

(brano tratto dal libretto Quaresima - Il cammino di conformità a Cristo Gesù - di N. Giordano)

DOMENICA 26 FEBBRAIO
ORE 15.30
SANTO ROSARIO
E CORONCINA
DIVINA MISERICORDIA

giovedì 2 marzo
ore 20.45
Adorazione
Eucaristica

Via Crucis
venerdì 3 marzo
ore 20.30
e tutti i venerdì
di Quaresima